

Il primo cittadino di Pellezzano: basta annunci. “Salute e vita”: subito stop ai fumi

«Spero che sia una soluzione concreta quella dell'apertura di un nuovo stabilimento in una zona a caratteristica industriale e non i soliti annunci mediatici. Bene che non si parli più di delocalizzazione ma di un nuovo impianto, togliendo dall'immaginario collettivo che si trasferisce presso altro territorio l'impianto attuale obsoleto di Fratte». Lo dice il sindaco di Pellezzano, **Francesco Morra**, in merito al possibile spostamento delle Fonderie Pisano a Buccino. Il primo cittadino da tempo è sceso in campo personalmente sul fronte Spes, ingaggiando, insieme ai comitati ambientalisti, un duro braccio di ferro con l'Istituto Zooprofilattico per avere integralmente i risultati dello studio sull'impatto inquinante degli stabilimenti del territorio sulla popolazione. «Nel frattempo aggiunge Morra - continuiamo ad essere preoccupati dell'impianto di Fratte a ridosso del nostro territorio con la speranza che la proprietà renda lo stesso compatibile a tutte le normative in materia ambientale. In attesa di conoscere anche le correlazioni al termine del lavoro di studio Spes». La guardia resta alta, insomma, per la difesa di ambiente e salute pubblica, a prescindere dai tempi previsti per l'eventuale realizzazione delle “nuove” Fonderie a Buccino.

Chi a sua volta non molla la presa è il comitato “Salute e vita”, che continua a invocare la chiusura immediata dell'opificio situato in via dei Greci a Fratte. «Chiediamo alle istituzioni di fare il loro dovere, ovvero stoppare le Fonderie a Fratte - tuona **Lorenzo**

Forte, presidente dell'associazione - Su questo punto restiamo fermi, soprattutto dopo quanto sta uscendo fuori dallo studio Spes e la situazione drammatica denunciata dall'Arpac. Sull'argomento della delocalizzazione, che ormai è oggetto di ogni campagna elettorale, preferiamo non entrare più, anche se l'abbiamo sostenuta in passato per difendere

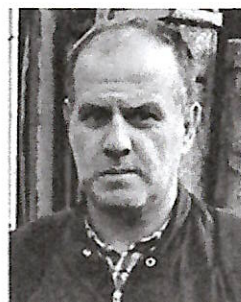
i posti di lavoro. Nonostante gli accertamenti del 2018 sui fumi, è stato permesso all'azienda di restare aperta. Chiediamo il rispetto dell'articolo 32, poi facciamo pure la delocalizzazione. Lavoro, ma innanzitutto salute, e poter vivere con la possibilità di aprire i balconi, cosa che non possono fare i cittadini della zona che continuano a contattarci ogni giorno». Nelle scorse settimane il comitato aveva denunciato la violazione delle disposizioni del Tar da parte dell'Istituto Zooprofilattico, per l'invio solo parziale delle carte dello Spes.

Francesco Ienco

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Morra



Lorenzo Forte